30-APR-2025
da pag. 5 / foglio 1

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 60436 Diffusione: 116566 Lettori: 675000 (DS0006901)

DATA STAMPA
44° Anniversario

Cade la fiducia di imprese e consumatori L'auto spinge in rosso i ricavi dell'industria

DS6901 DS6901

Le rilevazioni Istat

Discesa corale nel sentiment per tutte le categorie e le tipologie produttive

Luca Orlando

«Bene, secondo me andrà bene». Nel replicare alla domanda dell'Istat sulle prospettive economiche dell'Italia, questa è certamente la risposta meno gettonata, posizione di ottimismo scelta nella rilevazione di aprile da poco più dell'8% delle persone intervistate e surclassata da un 52% di voci contrarie.

Una spia, tra le tante, (gli ottimisti sulla situazione attuale sono in realtà ancora meno, poco oltre il 7%) di un sentimento collettivo di sfiducia che colpisce indifferentemente famiglie e imprese, spingendo al ribasso entrambe le rilevazioni di aprile dell'Istituto di statistica.

E se l'effetto-Trump è difficilmente valutabile nel suo peso relativo, è comunque da registrare come la quota di "ottimisti" tra i consumatori si sia quasi dimezzata rispetto a quanto accadeva a gennaio.

Nel caso delle famiglie, per l'indice di fiducia si scende così ai minimi da ottobre del 2023, per effetto di un diffuso peggioramento delle opinioni, soprattutto quelle relative alla situazione economica generale. Ma la frenata è per la verità corale, abbracciando clima economico e personale, sia corrente che futuro. Il che si traduce, in termini concreti, in una minore disponibilità all'acquisto di beni durevoli.

Clima più cupo che si registra anche tra le imprese, il cui indicatore di fiducia, caduto ai minimi da marzo del 2021, è in discesa di quasi due punti a quota 91,5, terzo mese consecutivo in calo, anche in questo caso senza eccezioni tra le diverse categorie analizzate dall'Istat.

In particolare, per quanto riguarda i servizi di mercato si scende da 94,3 a 91,4, l'indice del commercio al dettaglio cala da 103,8 a 101,8; nelle costruzioni la fiducia diminuisce da 104,6 a 103,6, mentre nel settore manifatturiero il calo è meno accentuato, da 86,0 a 85,7.

Manifattura che ad ogni modo continua a vedere nubi all'orizzonte, con un lieve peggioramento delle attese sia per gli ordini che per la produzione.

Fiducia limitata anche alla luce dei risultati realizzati, come indicato dai dati di febbraio sui ricavi dell'industria, tornati a flettere dopo la breve parentesi di gennaio. Frenata che si registra sia rispetto al mese precedente (-0,4%) che nel confronto annuo (-1,5%), calo congiunturale e tendenziale che si concretizza sia a valore che a volume. Ad abbattere le medie dei ricavi manifatturieri è ancora una volta il settore auto, con i veicoli in generale a cedere il 26% su base annua.

Così come in sofferenza resta l'area della pelletteria, la più penalizzata nel comparto moda con un calo superiore al 7%. In controtendenza sono invece le commesse legate agli altri mezzi di trasporto, i cui ricavi a febbraio crescono del 30%, e la farmaceutica, con un progresso del 12%. Scenario di rallentamento che porta a rivedere al ribasso le stime di crescita a più livelli, sia su base nazionale che regionale.

Ieri è stata la volta di Assolombarda, che rispetto alle ipotesi avanzate all'inizio dell'anno ha ridotto di tre decimali allo 0,8% le previsioni di aumento del Pil lombardo nel 2025. Prodotto che in regione è sostenuto dai servizi, mentre il valore aggiunto dell'industria è visto in terreno negativo, in frenata dello 0,9%.

Se i dati in Italia non brillano, anche oltreconfine il quadro non è esaltante: negli Stati Uniti la fiducia crolla di otto punti ai minimi dal 2020, in Europa l'indicatore del sentiment economico misurato dalla Commissione risulta in calo di 1,4 punti sia nell'Ue (a 94,4) che nell'area dell'euro (a 93,6).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per i veicoli vendite di febbraio giù del 26% Assolombarda riduce le stime 2025: per la Lombardia solo +0,8%

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30528 - L.1878 - T.1675